



CODICI

03/00034010

ITA:

Soprintendenza Archeologica Milano

25

Lombardia

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **MI - Milano**

227

LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Collezione Torno, Via Merozzo, 4** INV. (T.198)
della Rocca, 4OGGETTO: **Tazza - attingitoio**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **ignota**DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

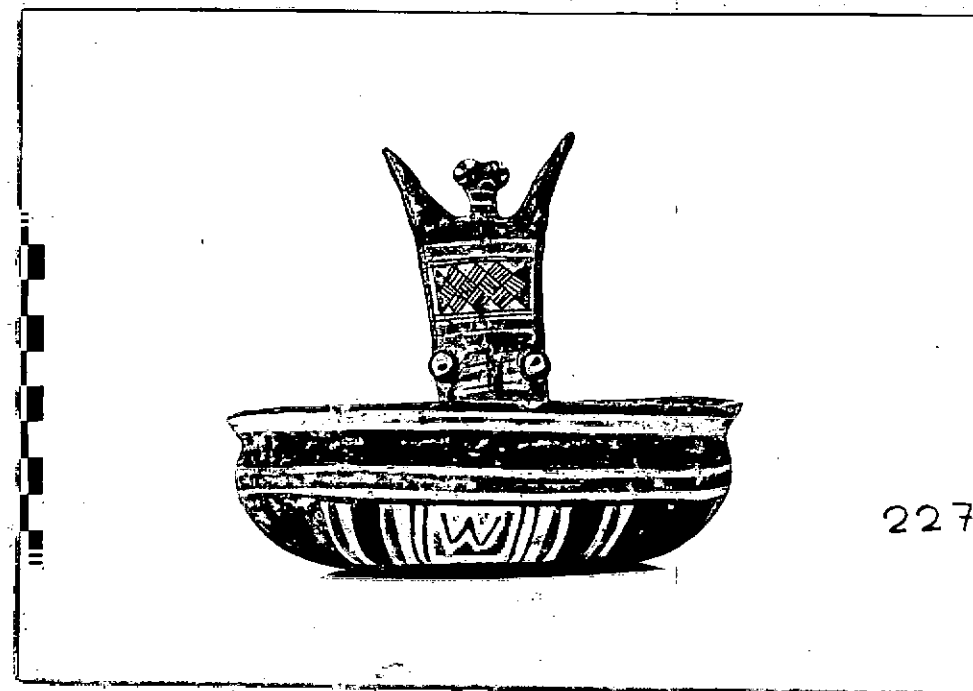
INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: **600-475 a.C.**ATTRIBUZIONE: **produzione daunia**MATERIALE E TECNICA: **argilla beige con ingubbiatura biscotta; decorazione dipinta in rosso e nero lavorata al tornio morbido a stampo**MISURE: **h. cm. 10; Ø piede cm. 13; Ø orlo cm. 14**STATO DI CONSERVAZIONE: **soffeggiata e corrosa. L'ansa è ricomposta da tre frammenti. Vernice lievemente evanida sull'ansa e sul lato destro.**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **da definirsi (vedi Osservazioni)**

NOTIFICHE:

7724-1/2/3/4/5
NEG. AB 7724

DESCRIZIONE:

Tazza - attingitoio apoda con fondo piatto. Vasca ampia e poco profonda. Orlo lievemente estroflesso, inclinato. Alta ansa a nastro incurvata, estremità superiore apicata e con testa umana stilizzata in cui spiccano le orbite degli occhi rese con due pastiglie applicate alle sommità di un elemento verticale. Nella parte interna dell'ansa, poco sopra l'orlo, due pastiglie.

Decorazione dipinta interna: al centro, una figura stilizzata posta tra quattro fasce colorate. Seguono tre fasce dipinte.

Decorazione dipinta esterna: il labbro è profilato in nero, segue una banda nera a giro continuo. Quella rossa sottostante è delimitata da due motivi a trapezio con i lati

./. vedi Allegato n. 1

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: AF 7724

Si allegano n. 5 fotografie oltre a quella applicata sulla faccia anteriore della presente scheda.

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Giuseppina Rovelli

DATA:

1978

Giuseppina Rovelli

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. Anna Maria Tamassia

A. Tamassia



ALLEGATI: n. d.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **30 SET. 1978**

VISTO DEL SOPRINTENDENTE
SOPRINTENDENTE

FIRMA



Giuseppina Cerulli Irelli


AGGIORNAMENTO:

M. G. Cerulli Irelli

OSSERVAZIONI:

vi è un procedimento legale in corso per definire la proprietà. Il numero inventario si riferisce all'elenco della Soprintendenza. Il numero tra parentesi si riferisce al cartellino sul pezzo.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

| | | | | |
|---------------|----------------------|----------------------------|--|------|
| RA | N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI | |
| | 03/00036010 | ITA: | Soprintendenza Archeologica Milano | INV. |
| ALLEGATO N. 1 | | | | |

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./ Incurvati posti presso l'innesto dell'ansa nel corpo. Sul ventre, in contrapposizione a questi, altri due trapezi, delimitanti sul davanti una zona a risparmio decorata a fasce e linee dipinte in verticale con motivo centrale a W. Anche i fianchi presentano doppi trapezi, ma più piccoli dei primi, separati da una fascia risparmiata, con piccola banda verticale rossa. Negli spazi risparmiati tra i trapezi più grandi e i più piccoli, cerchi dipinti in nero. La base d'appoggio presenta una fascia dipinta racchiudente raggi. L'ansa, internamente ha le apicature colorate e una decorazione a linee e fasce dipinte delimitante un riquadro a risparmio con serie di rombi colorati o tratteggiati. Le pastiglie sono orlate di nero con punto centrale. Esternamente, apicature colorate e decorazione dipinta a linee orizzontali e verticali.

Questa tipologia è caratteristica della produzione daunia della seconda età del ferro.

Per la forma e la figura stilizzata cfr.: F. P. Johnson, The Farwell Collection, Cambridge, Massachusetts, 1953, fig. 40, III.2 (Datata prima metà del VI sec. a.C.).

Per la sintassi decorativa del ventre, cfr./e Ibidem, fig. 41, Y.33 (Datata come la precedente).

Per la sola forma cfr.: E. M. De Juliis, La ceramica geometrica della Daunia, Firenze, 1977, tav. XCVII B, secondo e terzo vaso in alto (Collocabili nel sub-geometrico daunio II e con più precisione nel primo quarto del V sec. a.C.).

Per la figura stilizzata cfr.: E. M. De Juliis, Un antico simbolo solare nella ceramica geometrica daunia, in Arch. Class. XXIII, 1971, p.36 ssgg.

In assenza di dati di scavo la datazione, che viene definita in base ai confronti, risulta di conseguenza molto ampia.